

SINISTRAINRETE

ARCHIVIO DI DOCUMENTI E ARTICOLI PER LA DISCUSSIONE POLITICA NELLA SINISTRA

home	crisi mondiale	marxismo	Analisi di classe	politica	politica italiana	neoliberismo	teoria	cultura	mondo/imperialismo
geopolitica	politica economica	ecologia e ambiente	lavoro	sinistra radicale	società	storia	finanza/moneta	filosofia	
globalizzazione	archivio documenti	teoria economica	europa	spesa pubblica	keynes	articoli brevi			

VUOI ISCRIVERTI ALLA NEWSLETTER?

Ricezione Testo

HTML

Save page as PDF

ULTIMI ARTICOLI

[Alessandra Daniele:](#)

[Disarticolo 18](#)

[Dante Barontini: La violenza di regime](#)

[Carlo Formenti: La riscossa dei tecnoentusiasti del Web](#)

[Antiper: La bella mente e la gelida manina. Strategie competitive e strategie cooperative. Capitalismo vs comunismo](#)

[I presunti effetti \(reali\) dell'abrogazione dell'articolo 18](#)

[Luigi Pandolfi: I contratti a "tutele crescenti"](#)

[Umberto Romagnoli: La vertigine neoliberista](#)

[Pierfranco Pellizzetti: Ichino e lo scalpo dell'art. 18](#)

[Maurizio Sgroi: Usa al bivio](#)

[Joseph Stiglitz: L'età della depressione](#)

[Piotr: Ukr-ISIS Crisis: caos sistemico e caos sistematico](#)

[Caprimulgus: Veneto e morte](#)

[Sergio Ferrari: Quali riforme di struttura per uno sviluppo negli anni 2000?](#)

[Riccardo Realfonzo: La favola dei superprotetti](#)

[Guglielmo Forges Davanzati: L'articolo 18, la moderazione salariale e la recessione](#)

[Tomaso Montanari: Sblocca-Italia o Sfascia-Italia?](#)

Pierfranco Pellizzetti: Ichino e lo scalpo dell'art. 18

Domenica 28 Settembre 2014 18:05

CONDIVIDI [f](#) [t](#) [e](#) [...](#)



Ichino e lo scalpo dell'art. 18

Pierfranco Pellizzetti

Sotto l'incalzare di un furente Maurizio Landini, ieri sera molti telespettatori de *la Sette* hanno potuto prendere visione della vera faccia di Pietro Ichino, con annesso baffo modello Groucho Marx, che sino ad allora avevano ritenuto un'icona astratta tendente al caricaturale dell'antico migliorismo milanese (i liberisti dell'allora PCI subalterni a Bettino Craxi e finanziati dal suo ufficiale pagatore di allora: Silvio Berlusconi); oggi alleato con gli ex rutelliani raccolti attorno al premier per dare prova di sottomissione alle plutocrazie nazionali e non, macellando una classe lavoratrice che potrebbe rivelarsi "ceto pericoloso" per i disegni di ricastallizzare la società nel nuovo feudalesimo prossimo venturo, in cui i signoraggi non discendono più dal sangue ma dal possesso (rendite di posizione).

Preceduto in mattinata da una sempre più soave viperetta Barbara Serracchiani (specializzata in perfidie pronunciate con quell'aria da madonna infilzata), che aveva lanciato il tema, ora il giuslavorista di lorisignori ripeteva il refrain: "le multinazionali non investono in Italia perché hanno terrore dell'articolo 18".

Dunque, gli stranieri non scappano perché l'immagine all'estero del nostro Paese è quella delle montagne di spazzatura di Napoli o dei magistrati ammazziati nell'area vasta controllata dalle malavite organizzate, non perché ci presentiamo in Europa e nel modo come una repubblica delle banane dove imperano i cacicchi ridicoli (dal Berlusconi che fa le corna ai selfie di Renzi nell'avvio della presidenza semestrale italiana in Ue), non perché difettano partner tecnologici su piazza, come confermano le imbarazzanti collocazioni dei nostri Atenei nei ranking internazionali. Niente di tutto questo. Il mitico investimento dei mitici mercati latini per quella manciata di casi annuali in cui un lavoratore ha contrastato la decisione della dirigenza d'impresa di "buttarlo fuori" per ragioni illegittime.

Ridicolo. Ma la vera ragione – come replicava tra uno sbuffo di fumo e l'altro Landini – è un'altra; simbolica: esibire lo scalpo del sindacato a chi di dovere, come garanzia che le cose sono state rimesse a posto e in futuro nessuno oserà più disturbare il manovratore. Mentre qualche briciola di benevolenza scivolerà giù dal tavolo dei manovratori (finanziari e speculatori travestiti da manager alla Marchionne) a gratificazione degli uomini di mano che si sono impegnati nell'apprezzato servizio. Uomini di mano che poi sono sempre gli stessi da decenni; in buona parte d'area milanese o padana in genere. Espressione del provincialismo tricotante di una cultura locale che si presume all'avanguardia recependo – spesso fuori tempo massimo – le parole d'ordine alla moda; che nel mondo sono diventate da tempo mainstream.

I tipi che si raccolsero sotto le bandiere anti articolo 18 dell'asse Confindustria – Forza Italia e stesero nel 2002 il furbastro libello collettivo "Non basta dire no!" (guarda caso, editato dalla berlusconiana Mondadori): i modernisti retroversi Franco De Benedetti, Giancarlo Lombardi, Nicola Rossi, Michele Salvati e – ovviamente – il baldo Ichino. Mentre si aggregava al gruppo l'attuale ministeriale Enrico Morando, il mandrogno con la faccia del comico D'Angelo (anche se è il politico quello che fa ridere di più).

Operazione vergognosa, a cui fece subito da sponda Giuliano Ferrara con il suo house organ di Casa Arcore. Che purtroppo (come ora utilizza al meglio il neomigliorista, neorutelliano e molto berlusconiano soft Matteo Renzi, passato all'attacco con l'esibizione di tutta la sua bullesca muscolarità verbale) già a quel tempo poteva giocare un atout non da poco: l'avvenuta trasformazione di buona parte del personale dirigente sindacale in generone della nomenclatura

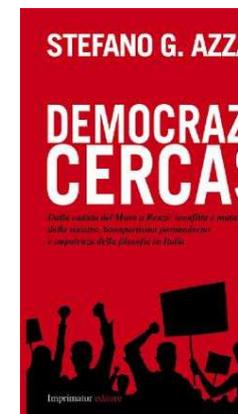
CERCA NEL SITO

Cerca

SEGUI SINISTRAINRETE ANCHE SU FACEBOOK E TWITTER!

Segui 615 persone stanno seguendo [Tonino Giuffrè](#). Sii il primo dei tuoi amici.

STEFANO G. AZZARÀ: DEMOCRAZIA CERCASI



SHINYSTAT

ShinyStat™
Online Rank 19 (max 50)

NETWORKED BLOGS

[NetworkedBlogs](#)

[Pier Luigi Sacco: Il futuro del capitalismo tra creatori e predatori](#)

politica. Carrieristi travestiti da metalmeccanici durante le manifestazioni sindacali, per poi rientrare rapidamente al caldo dei loro ozi di Capua garantiti da privilegi castali. Ma qui non si parla di scalpo della Camuso o di Bonanni (tecnicamente più difficile il caso di Angeletti Lex Luthor). Qui si parla del mondo del lavoro.

[Quarantotto: Il saggio "consiglio dei saggi" e la via italiana al ...rilancio dell'occupazione](#)

L'ultima barriera contro il disegno di spaccare la società tra una minoranza di avvantaggiati e moltitudini di impoveriti/precarizzati costretti al silenzio. Il tutto al grido dei nuovi Templari: "il Mercato lo vuole!".

[Patrick Boylan: Pacifismo istituzionale italiano: maglia nera del pianeta](#)

[Carlo Formenti: Quale politica per la sinistra? Sul dialogo](#)

[Piketty/Montebourg](#)

[Militant: Lo specchietto per le allodole dell'articolo 18](#)

[Lorenzo Battisti: La crescita dell'estrema destra e la fine del mito svedese](#)

[Giuseppe Allegri: Classi popolari: la "sinistra" prepara la vittoria di Marine Le Pen](#)

[Arundhati Roy: Dalla povertà si possono tirare fuori un sacco di soldi](#)

[ilsimplicissimus: L'Africa val bene un virus](#)

[La dieta delle tutele crescenti](#)

[Matzu Yagi e Gengis Kant: L'equivoco equinodotto dell'ISIS](#)

[A.Fumagalli e C.Morini: Articolo 18, che? Renzi, Camusso ma soprattutto noi](#)

[Riccardo Bellofiore: "Come se avesse l'amore in corpo"](#)

[Valerio Evangelisti: I ribelli del Donbass](#)

[Militant: Il colonialismo strisciante parte seconda](#)

[Igor Pelgreffi: Europa: speculazione a tempo](#)

[Lelio Demichelis: Tecno-laici e tecno-dissidenti](#)

[Marco Santopadre: Doccia scozzese: la maggioranza silenziosa ha detto no](#)

[Wu Ming: Come difenderci dai tentacoli di #Expo2015?](#)

[Luigi Pandolfi: Draghi metafisico e il nuovo favore alle banche](#)

[Lanfranco Binni: Nell'occhio del ciclone](#)

[Antonio Lettieri: Draghi e l'oracolo svelato](#)

[Enrico Grazzini: L'Italia può uscire dall'euro?](#)

[Maurizio Sgroi: Si prepara la quaresima per il capitale](#)

[fittizio](#)

[Andrea Ventura: Dall'Homo
oeconomicus al fascismo
finanziario](#)

[Guido Grassadonio: Yvon
Quiniou, "Retour à Marx"](#)

[Alfonso Gianni: Contro
l'austerità per il primato dei
diritti nella Costituzione](#)

[Alessandra Daniele: Not
Renzi's boat](#)

[Christian Marazzi: La nemesi
storica del capitale](#)

[Alberto Bagnai: La morale
della favola irlandese
quattro anni dopo](#)

[Pasquale Cicalese: La
capitolazione finale:
l'hausmanizzazione
monetaria è compiuta](#)

[Aldo Giannuli: Il Califfato,
l'Ucraina e la crisi di panico
dell'Occidente](#)

[Richard Vague: Il problema
non è il debito pubblico —
è il debito privato](#)

[I.c.: Obama, Isis e
medioriente: il ritorno
dell'instabilità costruttiva?](#)

[Sebastiano Isaia: Brevi note
critiche al "Capitale nel XXI
secolo" di Thomas Piketty](#)

[Olympe de Gouges: Vieni
avanti, ennesimo cialtrone](#)

[Stefano Lucarelli: Dalla
critica al progetto](#)

[Angelo d'Orsi: Renzi,
ovvero: la sinistra fa ciò che
la destra minaccia](#)

[Roberto Donini: 1914: l'arte
di ripensare l'epoca del
grande conflitto europeo](#)

[Romano A. Fiocchi: La mala
ora dell'Ultraliberismo](#)

[F.Santoanni e G.Chiesa: La
via della pace. M5S e altri](#)

[Piketty - l'agente Smith del
capitale che non ha letto "Il
Capitale"](#)

[Maurizio Donato:
Operazione Bird dog](#)

[Gianni Fresu: Il nostro 11
settembre](#)

[Evgeny Morozov: Contro i
mastini di Silicon Valley](#)

[Valerio Guizzardi: Il
Frankenstein del PD](#)

[Miguel Mellino: David
Harvey e l'accumulazione
per espropriazione](#)

[Lucio Manisco: Obama
«l'inetto», perso il controllo,
scatena una guerra](#)

[Nique la Police: Crocifissioni riprese dallo smartphone](#)

[Leonardo Mazzei: Commissione UE: vince di nuovo la Merkel](#)

[Sebastiano Isaia: Sulla crisi della democrazia](#)

[Alessandra Daniele: La fine del futuro](#)

[Miguel Martinez: "Che deve fare l'Occidente?"](#)

[Gabriele Pastrello: Bisogna fermare il rilancio dei liberisti](#)

[Antonio Maria Rinaldi: Renzi sta sbagliando tutto](#)

[Matteo Pasquinelli: Algoritmi del capitale](#)

[Claus Peter Ortlieb: La danza della pioggia](#)

[Giorgio Lunghini: Le idee sul capitalismo](#)

[La buona scuola e il cattivo povero](#)

[P.Dardot e Ch.Laval: La fabbrica del soggetto neoliberista](#)

[Marco Veronese Passarella: Il fascino discreto della crisi economica](#)

[Rossella Lamina: Il modello tedesco ha un cuore di tenebra](#)

[Miguel Martinez: L'Occidente psichiatrico di Ezio Mauro](#)

[Marco Ambra: La buona scuola](#)

[Vincenzo Maccarrone: Quando David incontra David](#)

[Andrea Fumagalli: Le insostenibili leggerezze del Jobs Act](#)

[Giacomo Gabbuti: Partecipate pubbliche e miti privati: una visione d'insieme](#)

[Sebastiano Isaia: Sbadigliare, vomitare o mozzare teste?](#)

[Carlo Formenti: Verso una società oligarchica](#)

[Guido Viale: L'alternativa radicale alla globalizzazione](#)

[Sandro Moiso: Marx contro il "marxismo"](#)

[Antonello Cresti: Uniamo il pensiero ribelle!](#)

[Paolo Giussani: Qualcosa sul credito, le banche e la crisi](#)

[Alfonso Gianni: Per il Papa](#)

[siamo alla Terza Guerra Mondiale. Ha davvero ragione?](#)

[Keynesblog: Il referendum contro l'austerità è un regalo alla Germania? Ma anche no](#)

[Quarantotto: Le "due crisi" e il nodo della sovranità](#)

[Giorgio Lunghini: La corsa ai salari e alle pensioni](#)

[Sergio Cararo: Il caos che sfugge di mano](#)

[Maurizio Fontana: Il declino del lavoro standard](#)

[Federico Chicchi: Attualità di Lacan](#)

[Vladimiro Giacché: "Non ci sono alternative alla fine dell'austerità. E nemmeno trattative"](#)

[Andrea Baldazzini: "La nuova ragione del mondo" di Pierre Dardot e Christian Laval](#)

[Massimiliano Lepratti: Quali alternative al neoliberalismo?](#)

[Russell Jacoby: Thomas Piketty, il pragmatico dell'utopia light](#)

VISITORS COUNTER

941706

 Today	1834
 Yesterday	4961
 This Week	11767
 This Month	1834
 All Days	941706

STATISTICHE

OS : Linux c

PHP : 5.3.3-7+squeeze22

MySQL : 5.1.73-1-log

Ora : 09:28

Caching : Attivato

GZIP : Attivato

Utenti : 1

Contenuti : 4038

Link web : 6

Tot. visite contenuti :

3031842

CONTATTI

Per contatti, precisazioni, problemi:

tonino@sinistrainrete.info -
tonino.g@mclink.it
